

all'Arabia Saudita, non hanno ottenuto risposta poiché le informazioni dell'Isp sono rimaste riservate. Non sono cessate le preoccupazioni circa il possibile impiego di tali tecnologie da parte della coalizione guidata dall'Arabia Saudita nel conflitto nello Yemen per commettere o facilitare gravi violazioni del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto umanitario.



SVIZZERA

CONFEDERAZIONE SVIZZERA

Capo di stato e di governo: Johann Schneider-Ammann
(subentrato a Simonetta Sommaruga a gennaio)

Una nuova legge sull'asilo ha introdotto la consulenza legale gratuita per i richiedenti asilo. Tuttavia, sono perdurate le preoccupazioni per quanto riguarda il rispetto dei diritti di rifugiati e migranti. Le autorità hanno respinto migliaia di richiedenti asilo verso l'Italia. A settembre, un referendum ha sancito l'accettazione della nuova legge sulla sorveglianza.

DIRITTI DI RIFUGIATI E MIGRANTI

A giugno, dopo essere stata confermata da un referendum popolare, è entrata parzialmente in vigore una nuova legge sull'asilo adottata a settembre 2015. Questa ha introdotto alcune misure positive, tra cui la consulenza legale gratuita per i richiedenti asilo fino al 2019 e il dovere legale di tener conto delle esigenze dei richiedenti asilo vulnerabili.

Nella seconda parte dell'anno, organizzazioni della società civile hanno riferito che le autorità avevano respinto verso l'Italia diverse migliaia di richiedenti asilo, tra cui centinaia di minori non accompagnati; alcuni di loro avevano parenti stretti che vivevano in Svizzera.

A luglio, il tribunale amministrativo federale ha concluso che la segreteria di stato della migrazione non aveva indagato in modo adeguato il caso di una donna nigeriana richiedente asilo, che era stata presumibilmente vittima di tratta e condotta in Svizzera.

I minori richiedenti asilo trattenuti nei centri di accoglienza federali non hanno avuto accesso all'istruzione pubblica. Il 1° ottobre è entrata in vigore una nuova legge che impone alle autorità cantonali l'obbligo di garantire loro il diritto all'istruzione. Sono perdurate le preoccupazioni sulle restrizioni imposte al diritto alla libertà di movimento dei richiedenti asilo nei centri di accoglienza federali.

POLIZIA E FORZE DI SICUREZZA

A luglio, la commissione nazionale per la prevenzione della tortura ha sollevato timori circa l'uso sproporzionato della forza durante le operazioni di espulsione dei migranti da parte della polizia, in alcuni cantoni.

Non sono cessate le preoccupazioni per i tentativi di espulsione di richiedenti asilo con gravi malattie mentali. A giugno, le autorità a Neuchâtel hanno cercato invano di espellere un richiedente asilo curdo verso la Bulgaria, nonostante egli avesse in precedenza tentato il suicidio. A settembre, due richiedenti asilo siriane, che erano state ricoverate in un ospedale psichiatrico a Sciaffusa, hanno tentato il suicidio poco dopo che la polizia le aveva prelevate dall'ospedale per espellerle. In seguito, la procura di Zurigo ha aperto un'inchiesta sui fatti.

DISCRIMINAZIONE

A maggio, la camera bassa del parlamento federale (Consiglio nazionale) ha votato a favore di un disegno di legge che permette l'adozione da parte del secondo genitore per le coppie omosessuali.

A luglio, nel Canton Ticino è entrato in vigore il divieto d'indossare il velo integrale. A settembre, la camera bassa del parlamento federale (Consiglio nazionale) ha adottato un progetto di legge per vietare il velo integrale a livello nazionale. A fine anno il disegno di legge era pendente dinanzi alla camera alta (Consiglio degli stati).

A novembre, il tribunale distrettuale di Zurigo ha respinto l'appello presentato da Mohamed Wa Baile, un cittadino svizzero di origine keniana, che a febbraio 2015 aveva denunciato che il controllo d'identità al quale era stato sottoposto dalla polizia alla stazione ferroviaria di Zurigo era stato motivato dalla discriminazione razziale.

Il 2 dicembre, il governo ha adottato il messaggio accettando la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul).

CONTROTERRORISMO E SICUREZZA

A maggio, il segretario di stato della migrazione ha avviato una procedura per privare della nazionalità svizzera un diciannovenne dalla doppia cittadinanza, per aver presumibilmente aderito al gruppo armato autoproclamatosi Stato islamico, senza che fosse stato accusato di alcun reato.

A settembre, la legge sulla sorveglianza, che era stata adottata nel settembre 2015, è stata confermata da un referendum popolare. La legge attribuisce poteri di vasta portata al servizio d'intelligence federale per accedere a informazioni personali da una varietà di fonti e per scopi definiti in modo vago, tra cui il contrasto alle minacce terroristiche.